Quotidiano indipendente
TORINO - Via Bertola
Tel.: dal 40.943 al 40.946

# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 22 Luglio 1945
Anno I - Num. 2
L. 2 (sp. in abb. postale)



## L'accordo raggiunto a Potsdam sui problemi in discussione

### Lo "rivelazione" Truman come alto negoziatore diplomatico - L'imminente riconoscimento dell'Italia fra le Nazioni Unite - La fine della conferenza prevista per la ventura settimana

Berlino, 21 luglio.

Solo oggi, dopo sette giorni, raccogliendo notizie a varie fonti è possibile fare un quadro sufficientemente esatto anche se incompleto dei lavori della conferenza. Informazioni particolari e del tutto attendibili dell'*I.N.S.* permettono di affermare che il convegno dei Tre Grandi, nella discussione iniziale è stato caratterizzato da diverse difficoltà. Qualche riunione è stata alquanto pesante nei giorni scorsi, ma la abilità, e soprattutto la buona volontà da parte di tutti, hanno permesso di superare le difficoltà e oggi le discussioni sono «bene avviate ed i progressi sono sempre più rapidi». Tutte le notizie dicono che gran merito del felice avviamento della conferenza spetta al presidente Truman, il quale si è rivelato un «manovratore eccezionale» sorprendendo spesso Churchill e Stalin, al punto che il Primo Ministro britannico qualche volta si è trovato «scoperto».

**Il realismo di Truman**

Le stesse fonti hanno fatto rilevare che Truman nella seduta iniziale si è trovato qualche volta a disagio di fronte a tentativi di ripristinare i metodi di «accordi segreti» che prevalsero in alcuni dei precedenti incontri dei Tre Grandi, metodi che essenzialmente consistevano, come si sa, nel mantenere la notizia di accordi e impegni, segreta fino al ritorno dei Tre Grandi nelle rispettive capitali.

Non è ormai più un mistero che a Potsdam il presidente Truman ha buttato all'aria tutte le arti diplomatiche e i metodi di impegni indiretti ai quali spesso accedette il suo predecessore presidente Roosevelt.

Il capo degli Stati Uniti, a quanto è stato confermato oggi da fonte di indiscussa autorità, ha parlato e parla un linguaggio chiarissimo, rifiutandosi costantemente di accedere a impegni più o meno segreti ed astenendosi dall'entrare nel merito di alcun argomento di cui sapesse a priori di non poter riferire al Congresso al suo ritorno a Washington.

Si è del pari saputo che il presidente Truman ha insistito ed insiste tenacemente sul punto che tutte le nazioni debbono mirare a rafforzare la pace e la sicurezza del mondo mediante l'applicazione dei metodi genuinamente democratici, bandendo qualsiasi discutibile acquisizione di territori o di posizioni economiche e più specificatamente commerciali.

In altri termini, il Presidente ha chiaramente e formalmente precisato ai suoi due alti interlocutori che gli scopi ideali della battaglia sostenuta dalle Nazioni unite, debbono avere la sanzione concreta nelle decisioni del convegno.

Si può precisare che l'enunciazione della posizione ideale e pratica degli Stati Uniti è stata fatta dal presidente Truman nella seduta pomeridiana di ieri con un calore e una franchezza inconsueti nei colloqui diplomatici. A proposito di tale discorso, sono state raccolte alcune voci secondo le quali la posizione programmatica assunta da Truman ha alquanto sconcertato Churchill e Stalin che nell'assetto delle cose europee evidentemente avevano opinioni diverse, ma si deve subito soggiungere che Truman e Stalin hanno finito per intendersi magnificamente, che i loro contatti personali sono cordialissimi. E un'alta personalità stamane ha così documentato tanto affiatamento: «Se la intendono assai meglio di quanto Churchill avesse previsto».

**Contro i residui fascisti**

In base all'atteggiamento di alcune personalità russe, ai margini della conferenza, riflettente l'atteggiamento di Stalin si può affermare che questi non ritiene che sia ancora giunto il momento per il ripristino delle condizioni normali sull'intero continente europeo, Germania esclusa, giudicando che i residui nazifascisti sono ancora troppo forti in alcuni Paesi europei.

Egli è dell'opinione che gruppi nazifascisti più o meno attivi ed influenti, continuano a esistere non soltanto nella Spagna e nel Portogallo ma anche in Francia, Svizzera, Belgio, Italia e Balcani. Conseguentemente, egli è di avviso che un ferreo controllo, quasi quello esercitato in tempo di guerra, debba essere mantenuto fino a quando la minaccia non sia stata del tutto eliminata.

Non è fatto mistero, nei circoli russi sunnominati, che l'idea di una restaurazione monarchica in Spagna enunciata da Franco nel discorso dell'altro giorno, sarà sempre vigorosamente osteggiata dall'Unione Sovietica e che non si esclude che Stalin non ha nascosto a Churchill e Truman della necessità di esercitare pressioni per eliminare completamente il falangismo dal potere in Spagna.

**Lo «status» dell'Italia**

Infine, a completare il quadro, deve essere detto che sta prevalendo l'idea di rinviare la soluzione di spinose questioni territoriali alla conferenza della pace vera e propria, chè altrimenti il convegno di Potsdam si prolungherebbe eccessivamente mentre invece Stalin desidera ritornare a Mosca ai primi di agosto e sia Truman che Churchill sono talmente desiderosi di ritornare sollecitamente alle rispettive capitali da rinunciare alla precedente intenzione di visitare qualche paese del continente.

In tanto fervore di discussioni il problema italiano è di nuovo al centro della attenzione e delle aspettative, ed in molti autorevoli circoli americani è stato osservato che l'approvazione alleata della dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone — a parte ogni altra considerazione — significa che l'Italia potrà disporre finalmente di un esercito di manovra sia pure in misura relativamente ridotta; oltrechè forse con compiti prettamente territoriali.

Le indicazioni raccolte negli stessi circoli sono che l'Inghilterra inizialmente non era eccessivamente favorevole ad accettare la decisione italiana, ma il Primo Ministro Churchill ha successivamente abbandonato tale atteggiamento.

A giudizio della diplomazia americana tale modificazione dell'iniziale atteggiamento britannico deve essere interpretata come parte della preparazione diplomatica del convegno di Potsdam, e quindi come conferma che i Tre Grandi prenderanno delle decisioni formali riguardanti lo «status» presente e futuro dell'Italia. Non dovrà quindi sorprendere, è stato detto in conclusione se l'Italia otterrà a Potsdam non soltanto il riconoscimento come membro, a parità di condizioni, delle Nazioni unite, ma anche il diritto di riavere una parte della propria difesa armata.

Si dà per certo che durante la conferenza — la cui durata è prevista per un'altra settimana — Churchill, accompagnato da Attlee, farà un breve viaggio in Inghilterra.

## Risposta all'«Unità»

*In un trafiletto a firma del suo direttore, dott. Geymonat, l'Unità del 21 corrente mi muove un attacco personale.*

*Prescindo naturalmente dall'apprezzamento che lo autore crede di dover fare delle mie qualità intellettuali: riconosco pienamente ai miei avversari una completa libertà d'opinione al riguardo, e pieno diritto di esprimerla, allo stesso modo che avremmo, noi de La Nuova Stampa, desiderato che l'Unità riconoscesse, nella recente battaglia ora conclusasi, il ben più importante diritto della libertà di stampa! (Tutt'al più, per quanto riguarda il valore filosofico di taluni miei scritti, prego il dott. Geymonat di informarsi presso Annibale Pastore — tuttora, ritengo, suo venerato maestro — il quale volle scrivermi a suo tempo in proposito parole di alto elogio).*

*Vengo quindi alla sostanza delle accuse politiche mossemi. Mi permetta anzitutto il dott. Geymonat di rimproverargli una slealtà polemica, in quanto omise, sostituendo con comodi puntini, la parte sostanziale della mia dichiarazione, che pure egli fece mostra di riportare: avere io cioè, durante gli ultimi ventitrè anni, rifiutato costantemente la tessera del partito fascista. Questo, sì, era importante e doveroso, far conoscere ai lettori dell'Unità, ai quali sono presentato in veste di sporco ex-fascista! Non sembra al dott. Geymonat che un simile artificio passi alquanto di stile gesuitico? E andiamo avanti. Io ho collaborato, durante gli anni dell'usurpazione fascista (e cioè fino all'8 settembre 1943 e non fino al 26 aprile 1945, come falsamente asserisce l'Unità, visto che gli anni dal '43 al '45 li passai clandestinamente ricercato dai nazi-fascisti) a La Stampa con articoli storici, letterari, di cultura, allo stesso modo che (cito i primi nomi che mi vengono in mente) insigni antifascisti come Adolfo Omodeo, Giovanni Mira scrissero nei Quaderni dell'ISPI; o, come se non erro, Luigi Salvatorelli scrisse sul Lavoro e sul Resto del Carlino. Invito il mio critico a citare un solo passo dei miei scritti dell'epoca in cui si trovi una parola di esaltazione, o anche di semplice lode, del fascismo. A tutti era evidente, anzi, la loro generale ispirazione antifascista, la quale mi valse frequenti difficoltà. Era mio proposito di contribuire in questo modo a mantenere vivo un ultimo sprazzo di pensiero libero nella fitta tenebra dei quotidiani fascisti: e questa intenzione era così trasparente che i miei amici mi chiedevano stupiti come riuscissi a far passare quel che scrivevo.*

*Così stando le cose, chiedo agli onesti di ogni partito se il fatto di una collaborazione esercitata con questo spirito e in tali condizioni possa costituire motivo di indegnità politica o morale.*

*E poichè sono trascinato, nolente, su questo terreno personale, una chiarificazione ulteriore s'impone, e debbo aggiungere chiedendone scusa ai lettori, tre cose:*

*1) Il Premio letterario Viareggio 1932 mi fu negato (sostituendolo con un encomio solenne) per evidenti ragioni politiche, come risulta chiarissimo dal resoconto della Gazzetta del Popolo del 3 o 4 agosto 1932 a firma di Leonida Repaci, che può testimoniare.*

*2) Nel 1937 venni proposto per il Premio Mussolini delle scienze dell'Accademia d'Italia. La mia candidatura tramontò in partenza a seguito del mio rifiuto ad accettare la condizione preliminare impostami dal segretario del partito fascista (tramite l'accademico prof. Vallauri) di richiedere la tessera.*

*3) La mia qualità di non iscritto al partito stroncò la mia carriera universitaria, nel senso che, se non si osò mandarmi via nè dal Politecnico di Torino nè dall'Accademia militare, mi si negarono però i successivi avanzamenti nella carriera. (L'amico prof. Michele Giua e i comandanti dell'Accademia possono testimoniare al riguardo).*

*E con ciò sulla questione personale credo di poter fare punto e basta; non senza rilevare ancora con amarezza come questo sistema degli attacchi personali a base di insinuazioni infondate, mentre impone la necessità di una difesa sullo stesso terreno da parte dell'attaccato, si risolve in fatto in una mortificante degradazione della polemica giornalistica, come caso particolare della lotta politica.*

**Filippo Burzio**

Il dott. Geymonat ha fatto bene a sostenere un punto interrogativo, e a non concedere l'avallo della sua firma, all'insinuazione birbona circa la cifra astronomica che richiederei alla Editrice «Stampa» per arretrati dei venti mesi (del resto regolarmente dovutimi per deliberazione del C.L.N. relativa a tutti i perseguitati dal nazifascismo). Evidentemente il caldo di questi giorni gli ha dato alla testa: faccia una doccia fredda, il dott. Geymonat, e poi passi, se crede, agli uffici amministrativi de *La Stampa*, dove, per concessione particolare, gli sarà fatta conoscere la ben più modesta realtà. Confido che di tutto quanto sopra il dott. Geymonat vorrà prendere atto.

## Le nostre colonie secondo notizie francesi

Parigi, 21 luglio.

I giornali di stamane pubblicano una notizia del corrispondente dell'A.F.P. secondo la quale «l'Italia conserverà il possesso della Tripolitania, mentre la Cirenaica passerà sotto protettorato britannico. Le frontiere della Tunisia meridionale e del Tibesti verranno rettificate in favore della Francia. Una commissione neutrale procederà al plebiscito nelle isole del Dodecanneso che eventualmente potrebbero essere cedute alla Grecia. Infine, si proporrebbe di porre l'Eritrea e la Somalia italiana sotto un'amministrazione fiduciaria. La Cirenaica, l'Eritrea e la Somalia rimarranno aperte alla mano d'opera italiana e nel quadro dell'amministrazione fiduciaria il Governo italiano parteciperà con le altre potenze alla gestione amministrativa dell'Eritrea e della Somalia».

Questa è la sorte che gli alleati avrebbero riservato alle Colonie italiane. La definizione della questione non rientra tuttavia nel programma della conferenza di Potsdam, ma è riservata alla conferenza della pace e questo perchè, fra l'altro, l'ex Africa orientale italiana appartiene geograficamente, nella sua qualità di base di rifornimento, alla zona interessata per la continuazione della guerra contro il Giappone.

Si vedrebbe con favore l'Italia partecipare alla gestione ed allo sviluppo delle sue colonie, in quanto la sua presenza regola l'importante questione della mano d'opera. Nessuna potenza europea, prosegue la corrispondenza, eccezion fatta per la Grecia, può oggi permettersi di esportare la mano d'opera indispensabile al proseguimento dell'opera economica intrapresa in Africa. Gli americani che hanno proceduto a vaste istallazioni industriali nell'Eritrea, giudicano in modo molto favorevole gli operai italiani.

Gli italiani, che prima della guerra risiedevano nel Giuba, parte molto prospera della Somalia, e che furono internati in seguito nel Kenia, sono stati autorizzati a rientrare. Inoltre, fuggiaschi greci verrebbero autorizzati ad istallarsi in Cirenaica senza tuttavia che ciò possa influire sull'avvenire politico di questa regione.

### Dove va la Spagna?

**Il nuovo Governo di Franco è sempre falangista**

Madrid, 21 luglio.

Dopo laboriose vicende la crisi spagnuola, almeno a prima vista, è stata risolta.

Il nuovo Gabinetto è così composto: *Affari esteri:* Alberto Martin Artajo (capo del partito cattolico di azione); *Guerra:* gen. Fidel Davila; *Marina:* amm. Francisco Nerio; *Aeronautica:* gener. Eduardo Gallarza (ex-segretario generale della Falange ed ex-ambasciatore presso il Re d'Italia); *Giustizia:* Raimondo Fernandez Cuesta (uno dei fondatori della Falange); *Agricoltura:* Carlos Rein; *Lavori pubblici:* gen. José Fernandez; *Industria:* gen. José Anton Suances (amico intimo di Franco). Un importante mutamento è stato apportato nel partito falangista con l'allontanamento del segretario generale José Luis Arrese, che non ha avuto alcun sostituto.

Da Londra, dove si sta sempre più rafforzando l'impressione che «l'ora di Franco è suonata», i rimaneggiamenti ministeriali avvenuti in questa capitale hanno avuto pochissima eco. I circoli diplomatici li considerano soltanto come questioni di carattere esclusivamente interno.

L'impressione avuta dagli spagnoli è che il nuovo Gabinetto di Franco sia solamente falangista e più monarchico del vecchio.

### Pavelic in mano degli Alleati

Roma, 21 luglio.

«Stampa Libera» conferma che Ante Pavelic, ex capo dello stato croato creato dai tedeschi, si trova in mano alleata in un campo di concentramento situato nelle vicinanze di Klagenfurt. Con lui si trovano quasi tutti i membri del suo governo e numerose altre personalità della sua cricca.

### Le tariffe telefoniche

**Cinquanta telefonate in più extra contatore ogni trimestre?**

Roma, 21 luglio.

Il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni Mario Scelba sta attivamente interessandosi per apportare miglioramenti a favore degli utenti dei servizi telefonici per cui, come è noto, sono state istituite nuove tariffe.

Infatti sono in corso trattative con le società telefoniche alle quali è stato chiesto dal ministero di aumentare il numero delle telefonate extra-contatore, rimanendo invariato il canone fisso di abbonamento. Si prevede che il numero delle telefonate in più concesse ogni trimestre si aggirerà sulle cinquanta. Le decisioni che porteranno alla modifica del precedente decreto dovrebbero essere attuate entro la fine del corrente mese. E' inutile dire che le nuove disposizioni contemplano l'uniformità per tutta l'Italia, salvo naturalmente la differenza dovuta all'applicazione o meno del sistema a contatore che, come è noto, in alcune città non è stato ancora attuato.

*La notizia — diramata dall'agenzia Ansa — non è tale da tranquillizzare l'inquietudine diffusa fra gli utenti dei servizi telefonici. Cinquanta telefonate in più ogni trimestre corrispondono — grosso modo — a mezza telefonata al giorno extra contatore. Ognuno si rende conto che la misura proposta rappresenta meno che un palliativo. Non è con queste misere concessioni che si viene incontro alle necessità degli utenti dei telefoni. Occorre invece che sia riveduto nella sua totalità il piano degli aumenti delle tariffe contemperando le esigenze delle società telefoniche e quelle degli utenti secondo un sistema che venga incontro alle necessità delle une ed agli interessi degli altri.*

### Otto milioni rapinati

**in pieno giorno a Milano**

Milano, 21 luglio.

Nel pomeriggio di oggi alcuni individui, a bordo d'una macchina, si appostavano davanti all'agenzia della Banca Commerciale Italiana, in corso 24 Maggio e attendevano l'uscita di due commessi dell'Istituto di Credito che, carichi di altrettanti sacchi, salivano in bicicletta e si avviavano verso il centro. L'automobile seguiva i due incaricati e in via Durini gli occupanti balzavano a terra e con le rivoltelle in pugno costringevano i due commessi, davanti ai passanti esterrefatti per tale rocambolesca scena, a consegnar loro il carico. Nei sacchi erano custoditi valori per oltre otto milioni di lire. Compiuto il colpo i malviventi si eclissavano.

*Il romanzo della resistenza*

## La luna tramonta

L'altezza artistica e morale delle brevi pagine che comparvero tre anni fa in America col titolo *The Moon is down* ed ora si leggono in due traduzioni italiane, *La luna è tramontata* (Editoriale Romana) e *La luna tramonta* (Gentile ed. Milano), consiste nella estrema sobrietà, nella castità, quasi, del sentimento e dell'espressione. Cominciano come una secca e nuda cronaca terminano con una parafrasi delle ultime battute del *Fedone*. Forse, celatamente, si tratta di una retorica: ad ogni modo la migliore, quella della semplicità. Ed è infatti con semplicità sublime che il vecchio Orden, il sindaco incolpevole della piccola città norvegese occupata di sorpresa dai tedeschi, va davanti al plotone d'esecuzione. «Quando fu sulla soglia, si voltò verso il dottor Winter: — Critone, debbo un gallo ad Asclèpio — disse con dolcezza. — Ti ricorderai di pagare il debito? — Winter chiuse gli occhi per un istante, prima di rispondere: — Il debito sarà pagato». La promessa era del '42; fu mantenuta nel '45. Perciò questo racconto dove l'asciuttezza stilistica di Steinbeck e il suo discorso nitido e fermo snodantesi a brevi scarni periodi raggiungono un'intensità forse finora ignota allo scrittore americano — questo racconto composto con magistrale scaltrezza narrativa può essere considerato il prototipo d'una letteratura che prende ormai il nome di «letteratura della resistenza».

Non romanzo nel senso tradizionale, come non furono romanzi, dopo l'altra guerra, nè il libro di Remarque nè quello di Barbusse: piuttosto una succinta presentazione di tipi elementari, di individui pressochè comuni che si muovono e parlano sullo scenario immobile e grigio della cittadina tenuta dall'invasore soltanto per sfruttarne la vicina miniera di carbone. Ben poco accade di drammatico; anzi, il primo sintomo d'uno stato d'animo che tosto diverrà quello dell'intera popolazione è accennato quasi comicamente, di scorcio, durante il primo colloquio fra il bonario Orden, lento di idee, pacato di parole, e il colonnello Lanser, il solo che del piccolo stato maggiore insediatosi nella villetta del sindaco sappia che «la guerra è tradimento e odio, pasticci di generali incompetenti, tortura, assassinio, disgusto, stanchezza, finchè poi è finita e nulla è mutato, se non che c'è una nuova stanchezza e un nuovo odio». Le secchie d'acqua bollente che la ruvida Annetta, la domestica irascibile del sindaco, scaraventa sui soldati perchè osano spiarla in cucina, non sono dunque prese sul serio più dell'evasiva risposta di Orden all'invito di collaborazione: «Non so. Quando la cittadinanza deciderà che cosa vuol fare, io probabilmente agirò in quel senso».

Ma gli avvenimenti procedono da soli, naturalmente. Non potrebbe accadere altrimenti fra gente per cui il concetto della libertà è il presupposto stesso della vita individuale e sociale. La libertà: Orden annuisce sorridendo all'esclamazione della moglie: «No, non possono infatti arrestare il Sindaco. Il Sindaco è un'idea concepita da uomini liberi. Essa sfugge a ogni arresto». Lo riconoscerebbe anche Lanser, che ha letto l'*Apologia di Socrate* e ne cita dei brani a memoria. Ma è un militare tedesco, e perciò s'irrigidisce e rinunzia a discutere quando Orden quietamente con voce morbida e sommessa gli dice: «Voi sarete disfatti e scacciati. I popoli non amano essere conquistati e per questo non lo saranno. Gli uomini liberi non possono scatenare una guerra, ma una volta che questa sia cominciata, essi possono continuare a combattere nella sconfitta. Gli uomini-gregge, seguaci di un capo, non possono farlo, ed ecco perchè sono sempre gli uomini-gregge che vincono le battaglie e gli uomini liberi che vincono le guerre».

E così, nella piccola città occupata, dopo le innocue secchie d'acqua bollente di Annetta, una guerra di uomini che vogliono tornare liberi rinasce: la guerra sorda, inesorabile della resistenza. E il minatore Morden che non tollera il sopruso uccide un ufficiale ed è fucilato. E Mariuccia Morden uccide a sua volta il tenente Tonder che ha comandato il plotone d'esecuzione del marito ed ora, ossessionato dalla spaventosa solitudine che la popolazione ha creato intorno agli invasori, vorrebbe da lei se non amore almeno un poco di calore di donna. E gli attentati, i sabotaggi si moltiplicano finchè, com'è inevitabile, il sindaco paga con la vita. Il colonnello Lanser sa che la condanna è inutile; sa che la soppressione degli ostaggi nulla giova se non ad accrescere un odio che un giorno esploderà. E tuttavia manda il sindaco al muro perchè questo è il cerchio de-

## Il carbone all'Italia

### La quota americana sarà raddoppiata - 500 mila tonn. al mese - 33 mila prigionieri italiani impiegati al lavoro

Washington, 21 luglio.

*Il Ministro degli Interni degli Stati Uniti Ickes ha annunciato che le assegnazioni di carbone americano all'Italia saranno raddoppiate e che per tutta l'Europa esse raggiungeranno la cifra di circa sei milioni di tonnellate entro il 1° gennaio. Si ritiene che l'aumento permetterà di trasportare in Italia circa mezzo milione di tonnellate di carbone al mese.*

*«Non è stata però fissata una cifra esatta di tonnellaggio di carbone che sarà assegnata all'Italia — ha dichiarato un funzionario — ma noi siamo perfettamente a conoscenza del grave problema che deve fronteggiare attualmente l'Italia. Il fabbisogno anteguerra di carbone per l'Italia era di 1 milione 200 mila tonnellate al mese».*

*Nelle sue dichiarazioni, il Ministro Ickes ha detto di aver ricevuto rapporti dalla Europa secondo i quali la mancanza di combustibili creerebbe una pericolosa situazione economico-politica.*

*«E' la lotta in velocità fra il carbone e l'anarchia — ha proseguito Ickes. — Non è troppo affermare che questa penuria di carbone rischia di distruggere tutte le apparenze di ordine pubblico in certi Paesi europei». Ickes ha concluso avvertendo che il popolo americano dovrà sopportare le conseguenze di un severo razionamento.*

*Pure ufficialmente è stato oggi annunciato a Washington la consegna all'esercito americano della somma di cento milioni di dollari per la ricostruzione post-bellica dell'Italia. Il comunicato del Dipartimento americano per gli affari economici con l'estero — riferisce l'United Press — precisa che tale somma è stata prelevata dal fondo dell'amministrazione per la legge prestiti ed affitti.*

*Tale somma, continua il comunicato ufficiale del Dipartimento americano, sarà utilizzata per i lavori di carattere temporaneo, quale la riparazione degli impianti elettrici, i trasporti di materiali e di viveri. I cento milioni di dollari — commenta l'agenzia — provengono dal fondo della legge affitti e prestiti, ma la loro concessione all'Italia non è considerata come parte del programma americano nella legge stessa. L'Italia, come è noto, non è stata ancora ufficialmente ammessa a beneficiare della legge affitti e prestiti.*

*Da parte sua la Reuter informa che il Comando americano in Italia sta svolgendo trattative per la fornitura di altri tremila autocarri militari al Governo italiano.*

*Secondo le ultime statistiche vi sono negli Stati Uniti d'America 52 mila prigionieri di guerra italiani, di cui 33 mila sono impiegati dagli americani in lavori altamente apprezzati.*

*Codeste cifre provengono dal capitano Spaziani, capo dell'ufficio archivi dei prigionieri italiani al Ministero della guerra. Spaziani, intervistato, ha detto che molti di questi prigionieri desidererebbero rimanere in America una volta liberati, ma i regolamenti di guerra non lo permettono. Essi saranno rimpatriati in Italia e, se vorranno ritornare negli Stati Uniti, lo dovranno fare con la quota di immigrazione.*

### I criminali di guerra nazisti

**Goering e Frank in lizza per il primo posto**

Londra, 21 luglio.

I delegati francesi, inglesi ed americani si sono riuniti a Norimberga per esaminare gli atti riguardanti i processi dei criminali di guerra. E' ormai certo che il primo imputato a comparire davanti all'Alta Corte sarà Hermann Goering. L'assenza dei delegati russi viene attribuita a circostanze impreviste determinatesi all'ultimo momento.

Nei circoli ufficiali permangono ancora dei dubbi sugli eventuali ostacoli che potrebbero essere costituiti dalla loro assenza per chiarire l'azione legale fra i russi e gli alleati occidentali.

Vi è un particolare curioso da rilevare. Il col. Bohuslav, membro slovacco del tribunale, giunto in volo da Wiesbaden allo scopo di verificare le liste dei criminali di guerra, ha già fatto istanza perchè venga messo al primo posto il loro «candidato», dott. Hermann Frank, primo governatore nazista del Protettorato della Boemia e della Moravia.

### Intera Divisione trasportata dal «Queen Elizabeth»

**Anche il «Saturnia» arrivato a New York**

Nuova York, 21 luglio.

Il transatlantico Queen Elizabeth, attualmente il più grande trasporto di truppe del mondo, ha fatto il suo secondo ingresso trionfale nel porto di New York dal giorno della vittoria in Europa con a bordo 14 mila e 776 uomini della 44 divisione americana. E' la prima volta nella storia che una intera divisione è stata trasportata attraverso l'Atlantico su di una sola nave.

Ieri è stato il giorno più attivo nella storia del porto di New York, perchè 31 mila e 455 uomini sono giunti anche su altri sei trasporti. Sei rimorchiatori hanno spinto il gigantesco transatlantico verso il fiume Hudson, mentre migliaia di persone assiepate lungo le rive hanno accolto entusiasticamente la 44 divisione che è composta in gran parte di uomini di New York e della Nuova Jersey. A bordo della Queen Elizabeth era anche l'attrice cinematografica Marlene Dietrich. Le altre navi comprendevano l'ex transatlantico italiano *Saturnia*, ora adibito a nave ospedale.

### Le forze di Ciang Kai Scek avanzano impetuosamente

**127 navi nipponiche a fondo**

Nuova York, 21 luglio.

*Da tre giorni la stazione radio installata nel Quartier Generale dell'amm. Nimitz tra la flora tropicale dell'isola di Guam non accenna ad alcun movimento della III flotta degli Stati Uniti e di quella britannica del Pacifico. Non vi è, d'altra parte, alcun indizio che le grandi navi da battaglia, con la scorta di miriadi di trasporti e di «appoggi», si siano ritirate dalle acque giapponesi dopo aver, con precise bordate, cannoneggiato su una linea di 32 km. le coste nemiche.*

*Le operazioni aeree, però, non hanno tregua. Dopo la prima grande incursione di mercoledì notte su Sciangai compiuta da bombardieri «Liberator», «Jucader» e «Mitchell» scortati da «Thunderbolt» lanciarazzo, apparecchi «Mustang», alzatisi dagli aeroporti di Iwoscima, hanno operato fino a 1250 km. di distanza per attaccare le basi nemiche nella zona di Nagoia e di Osaka e mitragliare con proiettili razzo le fabbriche ed il naviglio nel settore centrale dell'isola metropolitana di Honscio.*

*A parte ciò, l'attenzione degli strateghi si appunta sullo scacchiere cinese, dove i nipponici devono fare affluire forze dall'Indocina per sostenere la loro situazione vacillante a causa dell'avanzata delle truppe di Ciang Kai Scek, che si è fatta ieri ancora più irruente nella provincia dell'Hunan.*

*Nelle prime ore del pomeriggio è caduta Yayang, la famosa città del riso. Con la caduta di questo caposaldo i cinesi hanno iniziato il previsto attacco contro il presunto centro strategico di Yangscia, da cui le avanguardie di Ciang Kai Scek distano ormai solo 75 Km. Un'altra armata cinese ha raggiunto nel frattempo i sobborghi di Jengkung.*

*All'ultima ora un comunicato del Dipartimento di Stato rende noto che un altro duro colpo ai rifornimenti giapponesi è stato vibrato dalla flotta subacquea americana. Negli ultimi giorni i sottomarini statunitensi hanno infatti affondato ben 157 navi da carico nipponiche. Un commento ufficioso precisa che il nuovo successo dimostra come il blocco aero-navale del Giappone si faccia sempre più intenso paralizzando le possibilità di movimento del nemico.*

**Ad onta delle mine lasciate dai tedeschi, il traffico nel porto di Venezia aumenta ogni giorno. Come appare dalla fotografia, numerose navi alleate attraccano le banchine per scaricarvi rifornimenti d'ogni genere.**

## Vaticano e Russia

### Attività diplomatica per chiarire i reciproci rapporti - Le relazioni con i paesi medio-danubiani

Città del Vaticano, 21 luglio.

Una chiara messa a punto sulla politica Vaticana nei riguardi della Russia e delle altre nazioni europee hanno fatto oggi eminenti personalità dei circoli Vaticani ad un corrispondente dell'*United Press*.

Il Vaticano non persegue deliberatamente una politica antisovietica, ma esige un minimo di libertà religiosa e il permesso per il clero cattolico di comunicare liberamente con la Santa Sede. Il governo dell'U.R.S.S. partendo dal presupposto che il Vaticano deve essere considerato come un nemico politico, mentre non pone alcun ostacolo alla professione cattolica vieta al clero di tenersi in contatto con le superiori autorità pontificie. Solo con queste ostilità di carattere politico si spiegano gli attacchi sferrati recentemente dalla stampa e dalla radio di Mosca contro la Chiesa cattolica, attacchi che alcuni circoli Vaticani giudicano però come un tentativo di provocare una reazione del Pontefice e una dichiarazione ufficiale.

Il Vaticano ha ora iniziato una intensa attività diplomatica per dissipare gli infondati timori sovietici circa le mire politiche del Vaticano. La Santa Sede annuncia anche, secondo quanto riferisce l'*United Press*, la pubblicazione di un documento ufficiale per smentire le voci secondo le quali essa vedrebbe con favore la resurrezione dell'impero absburgico e il ritorno sulle scene politiche di personaggi come Bruning. I diplomatici della Città del Vaticano hanno lavorato nelle ultime settimane a sistemare le questioni religiose riguardanti i popoli delle zone occupate dai russi e cercano ora di ristabilire le relazioni tra la Santa Sede e la Cecoslovacchia. Monsignor Saverio Ritter, sarà probabilmente il nunzio apostolico a Praga e non bisogna dimenticare a questo riguardo che il presidente Benes fu sempre sostenitore di una ampia libertà religiosa per tutti i popoli e ha sempre cercato di indurre il governo sovietico a seguire la medesima politica.

L'*International News Service* frattanto comunica che il Vaticano ha inviato un dettagliato rapporto al presidente degli Stati Uniti Truman per mezzo dell'arcivescovo di New York, Spellman, informandone nel contempo l'ambasciatore americano presso il Vaticano, Myron Tailor, e dando nello stesso tempo dettagliate istruzioni al delegato apostolico a Londra, Godfrey, e all'arcivescovo di Westminster, Griffin, intorno all'ardente desiderio del Pontefice di vedere sistemati i fondamentali problemi politici e religiosi dei Balcani, dell'Europa centrale e sud-orientale.

In questo modo si può considerare che il Vaticano sia indirettamente rappresentato alla Conferenza di Potsdam. Sono state smentite le voci di origine sovietica secondo le quali il Pontefice desiderava porre la questione di una sua diretta partecipazione alla Conferenza della pace.

«Come noi abbiamo ripetutamente detto — ha dichiarato una autorità ecclesiastica — noi preferiamo restare al di fuori e al di sopra di tutte le divergenze di ogni sorta e preferiamo questo atteggiamento alla partecipazione in condizioni di parità al tavolo della pace».

Abbiamo appreso che nel «periodo preparatorio» il S. Padre ha fatto uso del suo corpo diplomatico o meglio ancora dei suoi uomini più fidati per rendere noti i suoi punti di vista sui problemi fondamentali relativi alla Polonia, alla Romania, alla Cecoslovacchia, alla Bulgaria e all'Austria. Il permesso del Papa per il ritorno del cardinale Hlond a Varsavia «deve essere interpretato — ha detto l'alta autorità vaticana — come una indicazione della mancanza di qualsiasi prevenzione da parte della Santa Sede nei riguardi del nuovo Governo di Varsavia e verso il Governo polacco di Londra». «Il Vaticano non mette interessi politici davanti alle necessità della religione. Esso desidera ardentemente che la conferenza di Potsdam trovi un modo perchè la vita religiosa ritorni alla normalità in tutte le Nazioni sopra citate».

### Nuova sommossa a Regina Coeli

Roma, 21 luglio.

Una sommossa di detenuti è avvenuta oggi a Roma alle ore 17 nel carcere di Regina Coeli. Circa un migliaio di detenuti comuni, in seguito alla sottrazione delle chiavi di alcuni cancelli, si avviavano verso la porta centrale di uscita. Il pronto accorrere di reparti di carabinieri e di pubblica sicurezza faceva fallire il tentativo di evasione.

### La ripresa laniera

**Un milione di chili di lana fornito fra settembre ed ottobre**

Milano, 21 luglio.

Per i mesi di settembre e ottobre si prevede la fornitura all'industria laniera dell'Alta Italia di un milione di chilogrammi di lana, che consentirà la ripresa parziale degli stabilimenti lanieri. Qualche giacenza di lana si trova ancora presso le pettinature e si spera che un contingente di discrete proporzioni possa affluire all'ammasso. L'industria laniera nel suo complesso occupa attualmente in Alta Italia una maestranza di circa ottantamila operai, ma l'occupazione media effettiva è dalle 16 alle 20 ore settimanali. E' anche prevista per l'industria cotoniera una fornitura di dodicimila tonnellate complessive di cotone.

### Epurazione di nuovo genere in quel di Bra

Bra, 21 luglio.

Un'epurazione di nuovo genere, che ha profondamente turbata la città, è avvenuta oggi fra varie manifestazioni.

Nella scorsa notte i partigiani hanno tracciato sui muri delle case più centrali numerose scritte reclamando l'epurazione che tarda a verificarsi. L'assoluzione del collaborazionista Parodi ha fatto traboccare la pazienza dei patrioti, che sono passati direttamente all'iniziativa. Nella mattinata di oggi 21 luglio i patrioti hanno occupato il Municipio e, presentando alla folla uno per uno gli imputati, hanno fatto un'epurazione a modo loro. «Lo volete questo? E questo? E questo?». Così uno alla volta vennero epurati numerosi impiegati ed impiegate del Municipio.

Hanno poi violentemente protestato per le assoluzioni ottenute alle Assise di Cuneo, sezione distaccata di Alba, dai collaborazionisti Giargia, Cavagrande, Parodi, Cibrario ed altri. Hanno protestato anche contro il difensore, avv. Borderoli, che ne aveva assunto la difesa. Qua e là sono passati a vie di fatto.

Per tutta la giornata sono continuate le manifestazioni pro e contro l'iniziativa dei partigiani. La folla ha sostato dinnanzi al Municipio vivamente commentando.

Nel pomeriggio una commissione composta da partigiani e da industriali ha discusso i problemi salariali. Pare che i lavoratori pretendano il pagamento in natura, perchè dichiarano di non essere in grado di procurarsi il necessario, dato il continuo aumento dei prezzi. Si ritiene che la riunione abbia raggiunto un accordo.

## Sottoscrivere!

*La sottoscrizione al Prestito Nazionale 5 per cento ha già ottenuto, in pochi giorni da che si è aperta anche nelle provincie del Nord, risultati cospicui. Ma è necessario che il concorso sia plebiscitario. In nessuna altra circostanza lo Stato si è rivolto ai cittadini con più fondate ragioni. Qui non è in gioco il superamento di una contingente situazione di ristagno delle finanze statali, il finanziamento di un circoscritto piano di fattori interessanti il risanamento o l'assetto di questa o quella regione, ma è in gioco il superamento della drammatica situazione di disagio e di travaglio in cui si dibatte il Paese, è in gioco il divenire stesso della Nazione.*

*Sottoscrivere al Prestito vuol dire assicurare allo Stato i mezzi occorrenti per superare il momento più difficile di transizione dalla guerra alla pace, dallo smembramento alla unità, dallo sfacelo alla ricostruzione. Lo ha riaffermato in un ammonitore messaggio destinato alle popolazioni dell'Alta Italia ed indirizzato al Ministro Soleri, a Torino, il presidente del Consiglio Parri: «E' vano invocare aiuti da fuori se non dimostriamo di saperci aiutare da noi con tutte le nostre forze, con tutti i sacrifici necessari». Per questo il contributo volontario di tutti i cittadini deve essere il più pronto, il più generoso ed il più concorde possibile. Il denaro sottoscritto al Prestito frena la inflazione, pareggia la lira, dà respiro all'erario e ci fornisce il primo strumento per la ripresa. L'obbligo di sottoscrivere incombe a tutti e se il concorso sarà — come deve essere — plebiscitario, questo assicurerà, per il Governo democratico, al valore di una manifestazione e di una volontà popolare, di un consenso effettivo, non a parole, ma coi fatti. Nei momenti critici della difesa della Patria, sempre il Governo fa appello alla generalità dei cittadini, ma oggi, come non mai, se tutti rispondono, esso potrà avere forza ed autorità sufficienti per guidare il Paese al suo risorgimento.*

tale che si restringe sempre più sull'oppressore.

Nel titanico fragore della guerra Steinbeck ha creato uno spazio rarefatto di silenzio dove si ode battere soltanto il cuore dell'uomo. L'odio non è protagonista del racconto, non prende corpo nei personaggi: resta una realtà anonima ed oscura, di là dalle pagine, nel mondo tetro e perverso: e in questo sta la purezza poetica del libro, la sua nobiltà, la sua potenza persuasiva, scevra d'ogni grossezza di scoperta propaganda; gli uomini si limitano ad agire osservandosi, quasi curiosi gli uni degli altri — sia quelli che uccidono sia quelli che soggiacciono — ciascuno dalla sua parte. «Potrei essere d'accordo con voi — dice Lanser al sindaco — ma questo non cambierebbe nulla. Il quadro militare, politico nel quale opero ha tendenze e procedure che sono invariabili». E Orden replica: «L'unica cosa che non si può fare è infrangere per sempre lo spirito dell'uomo». Perciò oppressore ed oppresso, restano sulle sponde opposte, fissi al loro destino. Fino a quando — come già prometteva il discepolo al maestro morente — il debito sarà pagato.

mar. ber.

## Processi e denuncie di criminali fascisti

**NOVARA** — Si è celebrato [illegible] il processo a carico di Aldo Pe[illegible]criana, brigadiere dell'u.p.i. della g.n.r., imputato di collaborazionismo, di aver proceduto all'arresto abusivo di alcune persone, di rapina, di estorsione, nonchè di avere partecipato a rastrellamenti a Varbania. L'escussione dei testi, in parte favorevoli all'imputato, ha portato alla condanna del f'odriana a 10 anni di reclusione, dopo che il P. M. aveva chiesto la pena di 16 anni.

**ALESSANDRIA** — La Questura di Alessandria sta ricercando il capitano dell'ex-esercito repubblicano Edoardo Pastano, di 40 anni, già dirigente dell'ufficio stampa della federazione fascista e della prefettura di Alessandria. Fu [illegible] al g.r.f. e [illegible] alla fondazione del famoso libello «Il Popolo di Alessandria». È stato denunciato alla [illegible] l'Amministrazione per collaborazionismo [illegible], appartenenza alla brigata nera, partecipazione a rastrellamenti, confezione di propaganda, ecc.

### SULLO SCHERMO

*Commedia umana, di C. Brown*

Un film per spettatori raffinati e... pazienti. Il ritmo ne è infatti assai lento, talvolta quasi stagnante addirittura; ma è una lentezza per le più apparente, intesa a far maggiore i vari caratteri e a trarne un'emozione. La vicenda, dovuta al notissimo scrittore William Saroyan, non è certo peregrina. E' l'umile sacrificio quotidiano di una famigliola, troppo presto orfana del padre; e poichè il fratello maggiore è sotto le armi, e andrà poi in guerra, e si sparirà, toccherà così al secondogenito, un ragazzetto sui sedici anni, di prodigarsi perchè la nidiata sia al più presto alla sì primo solo. I casi di questa vicenda non hanno nulla di eccezionale, la sceneggiatura insiste, di episodio in episodio, per trarne un sapore, anche soltanto un profumo; e la regia l'asseconda con una delicatezza che non è mai preziosa, ma che talvolta è un po' gracile, o debile addirittura. Si hanno così istanti vivi, umani, vibranti d'una leggiadra malinconia, e [illegible] un sorriso appena accennato; e altri riccioli soltanto d'intenzioni, diffusi e deluse. Tutti gli attori sono impeccabili; ma ancora vi spicca un Mickey Rooney, che certo ricorderete ragazzaccio più o meno prodigio, e che s'è fatto attore compiuto, sorprendente per semplicità di mezzi, e toni moderati. In questo maschera popolana è cambata già affermare linee che ricordano quelle di un Spencer Tracy.

m. g.

### SPORT

## Il grande «steeple» d'oggi a Mirafiori

La Gran corsa d'ostacoli Città di Torino L. 100 mila, in base che si corre oggi a Mirafiori (la riunione avrà inizio alle 15,30) sarà quasi sicuramente disputata soltanto da Hombal (?), Coccal della scuderia Milani, Monferrino (?), Lazzari di Corbonesch-Schiaparelli, Merlino (?), Agrifoglio [illegible], Forno, Favorito (?), Saconi di [illegible] Mastro Calvetti. Dei rimasti iscritti, Mandriano sembra destinato alla corsa siepi Luterua e non si hanno notizie sull'arrivo di Eulalia e Bulwenzer. In una corsa regolare Monferrino non può essere battuto; per battere il vincitore dello scorso anno ed il secondo arrivato nel Grande Steeple di Milano di quest'anno occorrono dei Barbarelli o degli Ugolino di Keri, assenti. Hombul sul 4000 metri del Premio Ardenne a pari peso ha battuto Merlino; la maggior distanza ed il peso sono oggi a favore del cavallo di Forno; Favorito, che debuttò malamente domenica scorsa sui grossi ostacoli non finendo il percorso, non può considerarsi che un outsider.

Per le altre corse i nostri favoriti sono: Premio Canale: Batava e Marcella; Premio Bardonecchia: Campiono e Pasciatella; Premio due anni: Sergio e Senza Senno; Premio Millefanti: Rubadino e Teresa Tampucci; Premio della Provincia: Berai e Mefisto; Premio Lucertia: Frekitti e Mandriano.

## Il torneo milanese a quattro squadre sfumato

Le trattative per torneo a quattro tra le squadre milanesi e quelle di Torino non sono andate a buon fine. I granata tornano quindi al programma iniziale ed oggi incontreranno a Milano i rossoneri del Milan.

Oggi, sul campo atletico dello Stadio Comunale, organizzati dal G. S. Fiat, si svolgono i campionati piemontesi assoluti di atletica leggera maschile. Sono in programma le gare della 1a serie. Domenica prossima, organizzate dalla S. A. Gancia, si disputeranno le gare della 2a serie.

La 1a eliminatoria torinese della Coppa Scarioni, gara nazionale di nuoto per i giovani nati dal 1930 in poi, si svolgerà nella piscina coperta dello Stadio Comunale domenica 29 corr.

## La riunione di boxe di ieri sera

Si è svolta ieri sera, presso la palestra di via Guastalla, una riunione di boxe all'aperto. Il campione d'Italia dei pesi mosca Morabito ha nettamente battuto il torinese Pagano. Risultati:

Dilettanti - Incontro A. P. Torinese e A. P. Novarese - Pesi mosca: Ghezzo (T.) b. Caruti (N.) ai punti - Gallo Locatelli (N.) b. Porticelli (T.) ai p.; Porta (N.) b. Moglia (T.) ai p. - Leggeri: Bertelli (T.) b. Comune (N.) abb. 1a ripr.; Figliolini (T.) b. Marcaino (N.) abb. 1a ripr. - M. leggeri: Gatti (T.) b. Cagnolati (N.) ai p.

Classifica: A. P. Torinese b. A. P. Novarese 5-1 - Pesi massimi: Penna (T.) b. Parpaglione (T.) abb. 2a ripresa.

Professionisti - Pesi mosca: Morabito (It.) 50,800 b. Pagano (It.) 51,800 ai p. in 6 riprese.

# CRONACA CITTADINA

*Ciò che il clero ha fatto per gli ebrei*

## Le incursioni a Castelvecchio nella casa dei "Sacramentini,,

Qui, tra ville e giardini, per un certo viottolo ombroso a lato da Moncalieri verso la località di Castelvecchio, sorge, dopo mezz'ora circa di strada, sopra uno sperone della collina fatto di vigneti e di boschi, un'antica costruzione sormontata da grosse torri: è il castello dei conti Tana di Chieri, eretto nell'undicesimo secolo, abitato ora dai padri Sacramentini. Qui, dopo l'8 settembre, quando la reazione nazi-fascista si scatenò contro gli ebrei, alcune famiglie israelitiche della zona chiesero ospitalità ai religiosi — ospitalità che fu loro largamente concessa. L'inverno e la primavera trascorsero senza incidenti. Verso i primi di luglio del 1944 si presentarono alla porta della villa alcuni uomini di bizzarro aspetto, laceri, barbuti, che, qualificandosi partigiani sbandati, supplicarono di essere accolti. I padri, commossi, stavano per accondiscendere. Ma ad un tratto il Superiore riconobbe in uno di essi il comandante della g. n. r. di Moncalieri: il tranello era evidente. E i falsi patrioti vennero tosto respinti. Fu dato l'allarme nella villa e le famiglie ebree si tennero pronte alla fuga.

Intanto, scornati, i fascisti avevano ripreso la via di Moncalieri: avventuratamente, a breve distanza dall'Istituto, essi riconobbero ed arrestarono un israelita che, ospite dei Sacramentini, ritornava quel giorno da Torino. Trascinato al posto di polizia, il malcapitato fu sottoposto a duro interrogatorio, nel corso del quale gli si costrinse a fornire indicazioni sugli ebrei, celati nella villa. Per la seconda volta i fascisti riapparvero ai padri: e questa volta in abiti borghesi, umilmente chiedendo se mai vi fosse stato posto per alcuni poveri seminaristi perseguitati... Ma anche il nuovo colpo fallì. Nello stesso giorno allora i militi, in divisa e armati sino ai denti, irruppero nella villa e frugarono ogni camera, ogni corridoio, ogni sotterraneo. E non rinvennero traccia d'israelita chè le famiglie ospitate già s'erano disperse: s'accontentarono d'arrestare il Superiore, accusandolo d'intelligenza con persone nocive al governo repubblicano. Il sacerdote trascorse più giorni nelle segrete di via Asti, fu poi trasferito per tre settimane alle «Nuove» e venne infine inviato in un campo di concentramento di religiosi presso Milano ove rimase una quarantina di giorni. L'episodio suscitò, a suo tempo, non poco scalpore. Le autorità fasciste, inviperite, non esitarono a muovere furibonde accuse di... collaborazionismo ad alti personaggi del clero piemontese. Furono rese pubbliche lettere che avrebbero dovuto compromettere in modo irreparabile: ma le lettere, secondo lo stile dei mussoliniani, erano state alterate o modificate ad «usum delphini». Della cosa s'occupò anche la bellicosissima penna di Farinacci sul libello «Regime fascista». Si gonfiò dunque straordinariamente il fatto di per sè stesso modesto sollevando — per dirla con Shakespeare — molto rumore per nulla o, almeno, per assai poco.

## Perchè manca l'acqua

*Abbiamo interrogato un operaio dell'Acquedotto Municipale circa la preoccupante mancanza d'acqua che si nota in questi giorni a Torino. Dalle 9 della mattina sino alle 11 di sera gli ultimi piani degli stabili ne sono completamente privi con gravissimo disagio degli inquilini, costretti a incedere in ... a destra e a sinistra e a «far coda» dinanzi alle fontanelle. La ragione è semplice: per la siccità che da tempo grava sulla nostra zona l'acqua non può essere distribuita ... [illegible]. Il quantitativo però sarebbe per tutti sufficiente se gli abitanti dei piani inferiori ne usassero con parsimonia e non persevererassero nella cattiva abitudine di tenere aperti i rubinetti tutto il giorno. Comunque, ci ha assicurato l'operaio, la prima pioggia abbondante eliminerà questo spiacevole stato di cose.*

### Speculazioni

## Licenze d'esercizio

*Le licenze commerciali costavano poco: 22 lire. Eppure si è trovato modo di ricavarne centinaia di migliaia di lire.*

*Da quando il Municipio, e son parecchi anni, decise di non più accordare licenze, salvo si intende alle persone che godevano di altissime protezioni — le eccezioni costituivano una caratteristica del regime fascista — commercio la ricerca delle licenze commerciali e si fece sempre più incalzante.*

*Coloro che ne avevano estremo bisogno perchè il commercio era la loro ragione di vita, si accontentarono a pagare il documento con un forte soprapprezzo, ma altri si furono, e non pochi, che pur non avendo il bernoccolo del commercio ne fecero quello della speculazione, si diedero d'attorno per farne incetta.*

*Furono presi di mira di preferenza i piccoli negozianti della periferia che facevano magri affari e non resistevano alla lusinga di incassare immediatamente un discreto gruzzolo. La licenza era facilmente rivenduta a qualcuno cui sorrideva l'idea di aprire un esercizio nel centro. Ma bene spesso prima di giungere all'autentico commerciante il prezioso documento passava per due, tre ed anche quattro intermediari ed allora le originarie 22 lire diventavano — come si è detto — migliaia.*

*Il soprapprezzo doveva in qualche modo essere giustificato e si disse allora che non la licenza, ma l'avviamento commerciale, veniva pagato a quel prezzo.*

*Non mancarono anche individui che acquistata una licenza non la rivendettero ma se ne servirono per diventare i prestanome di aziende commerciali e trovarono modo di vivere di rendita su di un pezzo di carta che all'origine era costato 22 lire.*

*C'è chi obbietta che in regime di libertà ognuno ha diritto di valutare ciò che possiede al prezzo che più gli conviene. Ma quando ciò concorre ad aumentare vertiginosamente i prezzi dei singoli prodotti e di conseguenza il globale costo della vita, sembra logico, nell'interesse della comunità, e senza ledere i diritti di nessuno, pensare a porre un freno a tali speculazioni.*

*E il rimedio è presto trovato. Basta che alle licenze sia tolto il blocco; basta che chiunque ne ha diritto possa ottenerle direttamente alla fonte, perchè tutte le superstrutture cadono e con esse le speculazioni.*

## Luglio torrido

*Per ritrovare un caldo come questo, con un sole implacabile, un cielo spietatamente terso, un'assoluta assenza di temporali, bisogna risalire al 1921. L'Osservatorio astronomico del Pino comunica che le caratteristiche meteorologiche attuali non sono molto diverse da quelle di quel luglio ma è ancor più accentuato il grado di siccità. Nella prima quindicina si sono avuti solo millimetri 6,6 di pioggia contro mm. 105 della rispettiva quindicina del luglio 1921, e le temperature media, massima e minima risultarono di un grado superiore a quelle del 1921. La temperatura massima finora osservata è di 35° e cioè inferiore a quella registrata il 13 agosto 1921 (36°) che è la temperatura massima assoluta registrata nel corso di 15 anni.*

*La temperatura di ieri è stata la seguente: massima 33,3, minima 20,4, media 25, pressione barometrica 732,1, umidità 55, cielo sereno, vento debole.*

Anche al mercato ortofrutticolo sono ancor sempre i vecchi quelli che si assumono i lavori più gravosi.
(Foto A. Moisio)

## "Il ponte della morte,,

*Misteriosa fine di una ventina di persone*

La mattina del 14 settembre 1943, pochi giorni dopo l'occupazione tedesca di Torino, un passante scorgeva sul greto del torrente Stura, sotto una arcata del ponte Ferdinando di Savoia, in corso G. Cesare, quattro cadaveri di soldati. Avvisato il Commissariato della Barriera di Milano, la Polizia identificava i poveretti per gli alpini Franco Bressoli, Battista Baterlia, Paolo Tebaldi e Lorenzo Galliani. Essi giacevano sulla ghiaia con mani e piedi legati, ed erano stati poco distanti un accumulatore per auto.

All'indomani nel medesimo luogo erano un altro cadavere, quello di tale Magni, non meglio identificato. Alcuni giorni dopo, altri due sconosciuti venivano trovati e, infine, il 24 settembre, all'alba, si scorgevano quattro giovani sui ... uccisi a colpi di pistola nella nuca, senza documenti e con il solito accumulatore legato ai piedi. Gli eventuali indossavano pantaloni grigi, maglie e calze di tipo inglese e due di essi avevano tatuato sul braccio destro la dicitura «True Los Madre» con bandierina inglese ed americana. Ma la serie dei misteriosi delitti non era finita; nei giorni seguenti altri cadaveri erano rinvenuti sotto il ponte, orribilmente seviziati.

Persino le autorità repubblicane si interessarono della cosa, senza però venire a capo di nulla. Stabilire servizi di vigilanza ed appostamenti era impossibile. Il coprifuoco alle 20 ed il servizio notturno svolto dalle s. s. tedesche impedivano che il ponte venisse sorvegliato. La questura chiuse pertanto le indagini dichiarando che gli sconosciuti erano vittime di conflitti avvenuti..., in lontane località a monte, e che erano stati poi trasportati sino a Torino dalla corrente. I mascheri ritrovamenti cessarono però quando un reparto di s. s. tedesche, accampate in un prato distante una cinquantina di metri dal ponte, sloggiò.

E' quindi facile supporre che i terroristi nazisti commettessero tali misfatti a scopo di rapina, rotti. Due ore dopo tuttavia il Quirico decedeva.

I due coniugi avevano raccolto una trovatella a nome Vanda De Pasquale, e stavano per adottarla quando è avvenuta la disgrazia. Il primo pensiero della signora Berruti appena ripresa conoscenza è stato quello di legalizzare l'adozione della piccina.

## Cerimonia in suffragio del martire Bravin

Oggi avrà luogo un pellegrinaggio alla stazione radio di Stupinigi per commemorare il comunista Giuseppe Bravin, impiccato nel luglio 1944 in quel luogo dalla sbirraglia nazifascista. Verrà deposta una corona di fiori, mentre un compagno pronuncerà brevi parole di ricordo. Alle 11 sarà celebrata una messa in suffragio nella chiesa di piazza Regina Elena.

## Una inesattezza

L'Ufficio Stampa del Comando Alleato comunica:

«L'avvocato Attilio Pacces desidera chiarire alcune inesattezze in merito a quanto pubblicato nei giornali recentemente. «L'avvocato Pacces dichiara che non ha dato al A.M.G. dal quale era stato nominato, le sue dimissioni da Commissario della S.E.T.».

## Aumento dei generi di Monopolio

I prezzi dei generi di Monopolio sono stati modificati con effetto immediato come segue:

Sale L. 1000 il q.le. — Tabacchi da fumo: Trinciato forte L. 16 al pacchetto; idem 2.a L. 12 idem; Sigari toscani L. 6 al pezzo; Sigarette Roma 2,50 id.; sigarette Serraglio L. 100 al pacco da 20; id. Ambrosiana 30 (d da 10); id. Nazionali 20 id. da 10; id. Popolari 16 id. da 10. — Cartine tipo Monopolio L. 4 al libretto; id. di marca L. 8 al libretto. — Chinino bisolfato L. 4 al tubetto; Idrocloruro 10 idem.

**L'Istituto nazionale assistenza dipendenti Enti locali**, con sede provvisoria ad Alessio Brianza (Como), si è trasferito in Roma, via Bruno Buozzi, n. 14.

## La Cassa di Risparmio di Poirino visitata da rapinatori

Ieri, poco dopo le 15,30, due individui penetravano nei locali della Cassa di Risparmio di Poirino e, minacciando gli impiegati con le armi, si facevano consegnare 90 mila lire.

I carabinieri, ai quali è stata denunciata la rapina, sono sulle tracce dei delinquenti che pare siano stati riconosciuti.

## Un morto e un ferito grave per lo scoppio di un ordigno

Ieri l'altro mattina i coniugi Quirico Berruti fu Giuseppe di 63 anni e Domenica di 58, si trovavano a spigolare in un campo presso l'Aeronautica quando la donna, scorto a terra un ordigno, dall'apparenza di una scatola di conserva, l'afferrava per meglio osservarla. Ma in quel medesimo istante l'ordigno esplodeva e lacerandole il petto, mentre il marito riportava orribili squarci ad entrambi gli arti inferiori. Al Maria Vittoria il prof. Re, prodigava le cure del caso ai pove-

## Equiparazioni delle indennità fra lavoratori e lavoratrici

### Un comunicato del governo militare alleato ed una deliberazione dell'Ufficio regionale del lavoro

Il Governo Militare Alleato comunica:

Nei giorni scorsi vi è stata in Torino una manifestazione diretta di lavoratrici diretta a conseguire un trattamento di carovita uguale a quello dei lavoratori. L'A.M.G. ha appreso:

a) che un accordo in tal senso sarebbe stato firmato dalla Camera del Lavoro e dall'Unione degli Industriali di Torino;

b) che la firma del rappresentante dell'Industria non è stata apposta liberamente, in quanto sono state esercitate delle pressioni su di lui sia con una tumultuosa dimostrazione che è culminata nell'invasione della sede dell'Unione degli Industriali, sia perchè gli furono prospettate gravi responsabilità per futuri disordini.

In proposito si rende noto a tutti coloro cui può concernere quanto appresso:

1) L'accordo di cui sopra, così come qualsiasi altro accordo ottenuto nella medesima maniera, è nullo ed inefficace e pertanto esso non sarà preso in esame se e quando verrà presentato all'approvazione dell'A.M.G. da una delle parti interessate. Il Governo Militare Alleato non tollererà che sia usato qualsiasi sistema di pressione con attentati alla libertà di azione di una persona privata o avente cariche rappresentative.

2) Sono ancora in vigore le disposizioni per cui tutti gli accordi modificativi di salari debbono essere stipulati attraverso una libera contrattazione e ratificati dal Commissario Regionale dell'A.M.G. secondo una determinata procedura ben nota alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori.

3) L'accordo di Milano relativo alle indennità di contingenza è stato approvato dalla Commissione Alleata e dal Governo Italiano, come limite massimo da non superare nelle Provincie dell'Italia Settentrionale. Ogni modifica tendente a superare tale limite deve pertanto essere approvata dal due suddetti organi centrali. Se si tiene presente che lo Stato alleato se l'accordo di Milano si assume determinati oneri finanziari, si comprende che anche sotto questo aspetto non può procedersi ad alcuna modifica dei massimi in sede regionale o provinciale.

4) Da quanto sopra consegue che qualsiasi corresponsione di indennità di contingenza in misura superiore a quanto risulta dall'accordo di Milano, non soltanto non è dovuta, ma è illegale e contraria alle tassative disposizioni dell'Ordine Generale n. 41.

Nella vista che i limiti massimi stabiliti nell'accordo di Milano possono essere modificati, sia con dare avvenire attraverso una libera contrattazione svolta con procedura democratica da organizzazioni sindacalmente responsabili. Fermo restando che in tal caso il nuovo accordo dovrà essere sottoposto all'approvazione del Governo Italiano e della Commissione Alleata, e soltanto dopo tale approvazione entrerà in vigore.

*Dopo il comunicato del Comando Alleato riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio regionale del lavoro, il quale ha trovato una soluzione all'incresciosa vertenza.*

L'«Ufficio regionale del lavoro», presa conoscenza del comunicato dell'A.M.G. e dell'accordo intervenuto sotto gli auspici del C.L.N. tra la Camera del Lavoro e l'Unione Industriale per la ripresa dei rapporti in uno spirito di solidarietà nazionale e nel reciproco interesse, ha convocato i rappresentanti delle due parti per conoscere il loro esatto pensiero sulla questione delle indennità di contingenza. Detti rappresentanti, considerato che la vertenza determinata dall'agitazione delle donne, conclusasi con uno accordo già pattuito il 13 luglio 1945, derivava dal riconoscimento delle difficili condizioni di vita attuali della lavoratrice e della particolare situazione alimentare locale, in questo periodo, — mentre auspicano che la sistemazione salariale della mano d'opera femminile trovi sollecitamente una soluzione sul piano nazionale — tenuto conto del carattere di temporaneità delle indennità di contingenza, hanno deliberato di chiedere per loro tramite l'accordo firmato il 13 luglio 1945, sull'equiparazione delle indennità di contingenza femminili a quelle maschili e delle indennità provinciali a quelle di città.

Data l'importanza del rinnovato accordo, che comporta nuovi oneri finanziari per lo Stato, l'Ufficio regionale del lavoro, lo sottoporrà immediatamente per la ratifica al Governo italiano e alla Commissione Alleata a Roma.

## Il costo delle mense quasi raddoppiato

Nei prossimi giorni le Mense del Popolo istituiranno nuove tariffe: da lire 20 il prezzo di un pasto verrà portato a circa 40. Nei prossimi giorni inoltre il numero delle mense scenderà notevolmente: da cento esse verranno ridotte ad una trentina. Le due notizie, e in ispecie la seconda, non sono certo fatte per confortare chi usufruisce delle mense quotidianamente e non dispone di somme da profondere negli ordinari ristoranti, che di conseguenza aumenterà di numero, ove non bastano, in media, 150-200 lire per pasto. Il motivo di tutto questo? Semplicissimo: mancano i generi alimentari. L'ente comunale delle mense del popolo non riesce a trovare il burro, cerca senza risultato la conserva, vede esaurito le scorte di formaggio senza essere in grado di rinnovarle, attende invano le dovute razioni di salame cotto. E ciò è consolante, quando si pensi che la borsa nera offre dovizie e leccornie da Bengodi a chi maggiormente ha il portafoglio rigonfio.

### Seguendo la Cronaca

**CITTONE**

un nome classico nel commercio dei tappeti.

Gli amatori del tappeto bello e raro hanno salutato con viva soddisfazione la ripresa di questa ditta famosa, la più antica di Torino. Essa vende, come sempre, la produzione migliore, esegue e accuratamente di tappeti per chi desidera realizzare. *Tanto meglio se si tratta di merce di alto pregio.*

Cittone ripara ogni qualità di tappeto, ed il suo personale, specializzato in questo lavoro, dà ogni affidamento di serietà ed ogni garanzia.

*Cittone, via Ospedale n. 1 bis B. Telefono 47-556.*

**1.000 e 1.000 MOBILI**

**al «MOBILIFICIO DEI MILLE»** il pubblico troverà, negli stili più pregiati, *Rinascimento Fiorentino, Barocco, Settecento e 900 Classico.* Una infinità di compratori sa, per felice esperienza, che questa pregiata Casa gode l'universale fiducia, sia per i *suoi prezzi megagnosi*, che per la assoluta garanzia dei suoi mobili.

**Via dei Mille 10 - P.za Bodoni 5.**

**Mobili cupiea «FAREN»**

**v. Corso d'Appello 4 - Tel. 40-085**

E' l'ora di rinnovarsi. Perchè non ci mancate? I nostri mobili sono i migliori, i nostri prezzi, migliori ancora.

**MOBILIFICIO BIANCO**

**piazza Sabotino 1 - San Paolo**

Matrimoniali, sale, salotti, tinelli, rustico, cucine. Reti metalliche.

**MOBILI «DA MARIO»**

*via S. Massimo 11, Tutto per l'arredamento della casa elegante ai prezzi più convenienti.*

### Scuole

**IMPIEGHI**

otterrete frequentando corsi di stenodattilografia, corrispondenza commerciale, contabilità e lingue.

**Scuola Nuova via Balbis 1**

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO:** Oggi ore 16,30 e 21 Compagnia Gandusio, replica di «Il signore delle 6 e ½» di Rosmaula e Weber.

**TEATRO DEL POPOLO:** Compagnia Teatro d'Arte Sperimentale F.I.S.I. ore 21 «Catene» di A. L. Martin.

**S. GIORGIO VALENTINO:** pedlice, alle cento ritrovo ore 21,30 danze.

**GARDENIA DANZE:** ore 17 e 21 Orch. Ma Lona e Diavoli neri.

**CAY ESTIVO:** 21 Orch. Canaro

**GIARDINO DANZE MODA:** 17 e 21

**CHALET VAL.** Ore 17 e 21 Danze

### TEATRI: Spettacoli di domani

**CARIGNANO:** ore 21: Compagnia Gandusio, «Emilio, sei tu?» tre atti di Nertz.

**CAY ESTIVO:** 21 Orch. Lanaro.

**S. Giorgio Valentino:** 21,30 Danze

**GIARDINO DANZE MODA:** ore 21

**CHALET VAL.** Ore 17 e 21 Danze.

**TEATRO DEL POPOLO**

La F.I.S.I. presenta oggi, domenica, alle ore 21, la propria Compagnia del Teatro d'Arte Sperimentale con *Catene* commedia romantica di Allan L. Martin, che ha sempre riportato un grande successo.

### Schermi e Film di oggi e di domani

**Ambrosio:** Prigionieri del passato R. Colman e G. Garson. U. 21,30.

**CORSO:** «Prigionieri del passato» R. Colman, Greer Garson. U. 21,40

**Augustus:** Commedia umana, M. Rooney, M. Hunt, F. Morgan U. 22

**Superga:** Sergente York Cooper, *Parlato in italiano.* U. 22.

**NAZIONALE:** «I diavoli volanti» Stan e Ollio c'2 comiche di Ridolini. Ultimo 22,30. Domani: «La principessa Tam-Tam» con Josephine Baker. Ult. 22,30.

**TORINO:** Voglio danzare con te, G. Rogers, F. Astaire. In. 13 u. 22 Impero: L'amore vince sempre.

**Doria** (locale di prime visioni): «Sette ragazze innamorate».

**Moderno:** 2 film Ragazza del Porto e «La canzone delle due pistole».

**Vinzaglio:** «Ombre rosse».

**Frejus:** «Il dono n. 413» e Var. Domani: Vento sotto col. Ble

**EXCELSIOR:** «Capitan Furia». Domani: «Fattoria del delitto».

**COLOSSEO:** «Adorabile nemica». Domani: «Vallata del silenzio».

**SCENE DA GRANDE RIVISTA**

gustose e movimentate commedie, virtuosismi di donne, sono gli elementi fondamentali del successo di

**VOGLIO DANZARE CON TE**

la più deliziosa interpretazione di Ginger Rogers e Fred Astaire, che tanto piacque [illegible] al Torino. Domani: Amore vince sempre, con Ralph Forbes e Gwillian Gill.

**IL SUPERCINEMA E' UNO DEI PREFERITI**

locali torinesi per l'eccellenza e la continua freschezza dei suoi programmi. Attualmente si proietta *Il Sergente York* grandiosamente impersonato da Gary Cooper.

**«LA VENERE NERA» ritorna**

Il Nazionale presenterà da domani la celeberrima *Josephine Baker* nella grandiosa e divertente rivista «La principessa Tam-Tam» - Prossi: «La famiglia Sullivan».

**Al Cinema DORIA**

**nuovo locale di 1.a visione**

ha ottenuto ieri un grande successo il raggiante film Metro Goldwyn «Sette ragazze innamorate».

Regia di Frank Borzage con Kathryn Grayson, Van Heflin, Marsha Hunt, Sette Sweethearts.

### LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 21-7-1945).

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 53 | 57 | 30 | 43 | 14 |
| Genova | 10 | 30 | 80 | 6 | 86 |
| Torino | 52 | 59 | 69 | 36 | 16 |
| Bari | 10 | 61 | 20 | 44 | 84 |
| Cagliari | 20 | 85 | 80 | 51 | 36 |
| Firenze | 8 | 4 | 21 | 36 | 46 |
| Napoli | 35 | 49 | 26 | 1 | 30 |
| Palermo | 9 | 41 | 50 | 6 | 55 |
| Roma | 56 | 65 | 85 | 52 | 14 |

### Il programma radio

Ore 8, 13, 14, 18, 20,15, 21, 23, Notizie - 7,30: Musica riprodotta - 11: Messa cantata dal Duomo di Torino - 12: Musica da camera - 12,15: Brani corali [illegible] - 12,50: Orchestra diretta dal M.o [illegible] - 13,15: Comunicati spettacoli - 13,30: Orchestra diretta da Sergio Mariotti - 14,15: Musica varia - 14,30: Orchestra diretta da Carlo Zeme - 20: La voce dell'America - 20,15: Musica da camera - 21,30: L'ultimo tuttore di Londra - 21,45: Musica operistica - 22: I problemi della nostra Italia: la voce dei partiti politici - 22,30: Appuntamento musicale - 23,15: Concerto diretto dal [illegible] di Gioacchino Gavazzeni.

### STATO CIVILE

21 Luglio 1945

**Nati 11 - Morti 12 - Matrimoni 1 Pastoris Laura**, a. 76, da Torino, [illegible] [illegible]. Vittorio Emanuele 105 - **Gatta Maria in Branda**, a. 37, da Bergamo, casalinga, v. S. Giulia 8 - **Fragne Enrico**, a. 4, da Torino, c. Orbassano 61 - **Fratelli Caterina**, a. 82, da Pinerolo, casal., v. di Prati 2 - **Poncellengo Rosina**, a. 25, da Badia Tebaldo, impiegata, via S. Pio da Paola 10 - **Borgi Giovanni** fu **Cantri**, a. 34, da Piossasco, operaio, c. Spezia 51 - **Ferrero Giacomo**, a. 59, da Chieri, civile urbano, v. Rangozzi 60 - **Ruffinet Amalia**, a. 2, da Cambiano, v. Po 11 - **Marletto Marisa**, a. 18, da Torino, v. Monginevro 11 - **Chiarenzio Salvatore**, a. 55, da Caltanissetta, rappresentante, v. S. Vala 40 - **Sampiere Maria** ved. **Durando**, a. 75, da [illegible], casal., v. Malata 312 - **Monauri Ermete**, a. 18, da Lorenzo, eff., corso Asti 25 - **Possenti Giuseppe**, a. 76, da Sommariva Bosco, infermiere, Ospedale S. Giovanni - **Strini Maria**, a. 40, da Bosconi, sarta, Cottolengo - **Groppo Candido**, a. 58, da Palazzolo Vercellese, falegname. S. Giovanni - **Tappero-Merlo Antonio**, a. 48, da Collegno Parella, operaio, Mauriziano - **Filippa Michele**, a. 72, da Torino, ecc. [illegible] Molinette - **Gatone Margherita** ved. **Bertolone**, a. 44, da Bovea del Bellino, casal., Molinette - **Camandone Maria** ved. **Porta**, a. 60, da Vercelli, casal., Mauriziano - **Comaza Cesario**, a. 49, da Pietrarada (Russia), operaio, Molinette - **Acero Bruno**, a. 7, da Torino, Maria Vittoria - **Mell Gabriella** in **Moro**, a. 34, da Torino, casal., Molinette - **Carella Andrea** in **Abbate**, a. 20, da Torino, contadino, Molinette - **Molinette Caterina** in **Passaira**, a. 64, da Vignone, Molinette, Mauriziano.

**FILIPPO BURZIO**

*Direttore responsabile*

*Pubblicaz. autorizzata dal P.W.B.*

Or è un anno aveva termine in Torre Pellice la nobile travagliata esistenza di

**Camillo Artom**

Musicologo

**Medaglia d'Argento al V. M. Volontario della guerra 1915-18**

Ora soltanto possono con infinita commozione partecipare la triste notizia, a quanti lo conobbero e lo amarono, il fratello **Vittorio** con la consorte **Wanda Artom Gelli** ed il giovane **Maurizio**, il cognato **Mattia Jona** coi figli ing. **Alberto** e famiglia, **Paola**, gli zii **Levi**, **Sorie** ed i parenti tutti. 12108

Torino, 22 Luglio 1945.

Lunedì 23 c. m. ricorrendo il primo anniversario della perdita dolorosa del tanto amato e indimenticabile

**Zoccola Simone Giovanni di Roccacigliala**

d'anni 20

studente del 3o anno d'Università gli angosciati genitori **Dottor Francesco**, chimico e Farmacista, **Ginevra Poola**, il fratello **Giuseppino** ed i parenti con immutato strazio ricordano il loro Diletto a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti di mente e di cuore, l'animo retto e pio, puro ed onesto.

Ricaldone (Alessandria). 18

Il 20 corrente è tragicamente mancato il Cav. Uff.

**Ernesto Mennuni**

**Ten. Col. dei Bersaglieri in S.P.E. 4 volte decorato al V. M.**

Lasciando in una straziante senza conforto: sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e la fidanzata **Nina Viale** e Famiglia che ne danno partecipazione a funerali avvenuti.

Pompe Funebri Cadelluno - Tel. 41-797

A breve distanza dalla morte del padre Cav. Uff.

**Filippo De Angelis**

avvenuta in Vico Canavese il 2 Gennaio 1945, decedeva in prigionia nei primi di gennaio e al campo di concentramento di Birkenau (Auschwitz) il Rag.

**Riccardo De Angelis**

Con profondo strazio ne danno il triste annuncio: la moglie **Emma Sora**; la mamma **Mary De Benedetti**; il fratello dott. **Guido** (assente); le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Ivrea, 21 Luglio 1945. 621

Il 12 Luglio chiudeva in Alassio la nobile Sua Vita

**Maria de Simone Rocca**

Angosciati ne danno l'annuncio il marito **Prof. Stefano**, il fratello **Giacomo Rocca**, i cognati, i nipoti, la fedele **Tilde**. 75

Ricorrendo il 1o anniversario della scomparsa di

**Regge Giovanni**

i famigliari dolorosamente colpiti dal destino crudele ed ingiusto, che stroncava la buona e operosa vita del loro caro, lo ricordano a quanti lo conobbero ed apprezzarono la sua bontà semplice, onesta, laboriosa. In suffragio il 24 luglio 1945 alle ore 8 verrà celebrata una Messa nella Cappella del Cimitero Generale di Torino, alla quale seguirà la benedizione della tomba. 12024

**RINGRAZIAMENTO**

La moglie del Compianto

**Enrico Milhomme**

profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo Carissimo Estinto, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che con fiori, scritti e di presenza presero parte al suo immenso dolore.

In particolar modo ringrazia i Signori **Pons & Bajocchi** suoi collaboratori, il personale della Ditta e il Sig. **Cassola** che spontaneamente si offrirono a vegliare la cara Salma; le famiglie dell'ing. **Geraldi, Motino, Fontana, Russo** e di **Emilio Cittalenghi**; i Prof. **Comna, Marcandino** e **Jachia** che amorevolmente lo assistettero in loro scienza e salute del caro Estinto.

La Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 9 del mese di agosto alle ore 9 nella Parrocchia della Gran Madre di Dio.

Pompe Funebri Giuse - Tel. 50-026

## Difendersi dalle imposte di eccezione

Il bilancio dello Stato è in forte disavanzo. Non potrebbe essere diversamente per un Paese uscito da una guerra lunga e dura e con tutto il territorio nazionale devastato.

All'inizio dell'anno finanziario in corso il Ministro del Tesoro ha fatto delle previsioni su quelle che potranno essere le risultanze del bilancio consuntivo; previsioni naturalmente di forte deficit, dati gli ingentissimi pesi che gravano sulle spalle dello Stato per la ricostruzione delle opere pubbliche e per l'assistenza ai reduci.

Siamo, col disavanzo, nell'ordine di decine di miliardi, anche perchè le entrate ordinarie cominciano appena ora — con la riconquistata unità territoriale e con i primi accenni alla ripresa economica — a riprendere il loro gettito ascendente.

Quali vie ha lo Stato per colmare il previsto disavanzo? Tre: l'aumento dei tributi, la stampa dei biglietti, i prestiti pubblici.

Il Governo si è impegnato di far basta con l'inflazione, ma non si è impegnato di non accrescere imposte e tasse. Oggi, però, batte la terza via perchè conta sul buon senso degli italiani tutti, ma più specialmente su quello di chi il lungo periodo di emergenza ha favorito.

Se col prestito in corso non rientreranno nelle casse dello Stato larghe masse di danaro fresco, ci vedremo ben presto chiamati a rispondere con maggiori tributi al nostro dovere di contribuenti. Di fronte a questa prospettiva, il cittadino non può non vedere quale sia la strada migliore da seguire per evitare che la tecnica fiscale accentui i propri rigori.

Sottoscrivendo al Prestito conserveremo il buon sangue fra il fisco ed il contribuente ed aiuteremo la lira a risalire i gradini della sua rivalutazione.

## COMUNICATO

La Ditta **VIRGILIO VALCERA di Genova** informa la sua Clientela che i comproprietari **Anguera, Roberto e Achille Valcera di Virgilio**, dopo 18 mesi di allontanamento, hanno ripreso possesso della loro azienda.

La Ditta **VIRGILIO VALCERA** avverte inoltre la sua Clientela che per i prodotti che non le venissero ceduti direttamente o a mezzo dei propri noti Rappresentanti non assume responsabilità circa i requisiti di purezza e di qualità che da tanti anni le valsero l'ambita di lei preferenza.

## Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 9,50 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % imposta entrata

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 10 p.p.**

**ELETTRICITA'** qualsiasi impianto eseguiamo e ripariamo rapidamente. Telefonare 51-606 70-258. 12039

**FLACONI** busti, qualsiasi gr. 20, compro qualsiasi quantitativo. Matino, Magenta 30, 52-201. 11800

**IMPRESARI** avendo partita laminato armatura pudiogno primo cantiere. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 5 T.

**INFISSI** costruisce ripara falegnameria [illegible], via al Castello 10, Rivoli.

**ITALIA** meridionale trasferisce automobile, dispongo combinazioni lucrative. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 4616.

**LABORATORIO** [illegible] assume lavori grandi. Puntualità precisione. Via Asinari di Bernezzo 3, telef. 70-596.

**VENDO** macchine alternatrice completa per cilindri. Via Don Bosco 9, Torino.

**2 ARTIGIANATO L. 6 per par.**

**ELETTRICITA'** impianti luce forza accurati preventivi gratuiti a richiesta. Telefonare 31-151. 12001

**3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE L. 10 p. p.**

**CAFFE'** bar pasticceria migliori modalità urge cedere. Telefonare 40-429.

**CAUZIONANDO** cercasi entrata negozio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 12 T.

**CEDO** avviatissimo negozio pasticceria ripassi solo per seguito cosa commerciale. 17.472. 12075

**CERCASI** persona possidente Torino con posto. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 23 T

**4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 10 per parola**

**ACQUISTASI** terreno in Torino mq. [illegible]. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 112 E. 12070

**ACQUISTO** casella [illegible] possibilmente [illegible], Rivoli, e Moncalieri 716. Torino.

**ACQUISTO** villa o p.a locali possibilmente modulata [illegible] moderno e parte d'anni oppure collina dettagliare. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 108 E.

**CASA** signorile vie Po parte sinistra 130 camere vendo 10.000.000. Amministrazione Torino Barbaroux 1.

**CASCINOTTA** dieci giornate con fabbricato vendo, permuto. Rosolino Po 21.

**PALAZZINA** signorile grande con parco centrale vendesi. Esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino cassetta 39 E.

**STABILIMENTO** grandioso disponibile mq. 3000 coperti posticola Torino per ditta efficiente non sinistrato [illegible]. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 920 P. 12000

**5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 10 per parola**

**CERCO** terreni cintato con piccolo abitabile anche sinistrato. Telef. 73-143.

**LOCALE** ad uso deposito materiali edili anche se sinistrato. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 915 C.

**6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 8 p. p.**

**ALLOGGETTO** centralissimo 2 camere cucina ogni comodità ammobiliabili con altro centrale 3 camere servizi. Telefonare 52-015. 31617

**ALLOGGIO** centrale 5 camere servizi anche sinistrato affittasi compenso. Telefonare 52-015. 31541

**CAMBIASI** alloggio quattro camere in Tenda [illegible] con altro preferibilmente collinare con giardino oppure centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 E.

**CAMBIERE!** alloggio tre camere cucina e servizi con uno, due locali qualunque zona. Bertoli, via Vespucci, 6 A.

**CAMBIO** alloggio moderno tre camere accessori corso Francia, altro qualsiasi 2-3 camere. Dettagliare U.P.I. Torino cassetta 218 H. 31543

**CAMBIO** alloggio 3 camere cucina accessori zona Stadio corso Sebastopoli con simile paraggi Barriera Milano. Telefonare 23-467. 31467

**CAMBIO** 2 camere Borgo San Paolo tutte con camera cucina. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 120 E. 11099

**CEDO** alloggio sei camere affitto lire erano rilevare parziale mobili. Telefonare 17-472.

**VILLA** signorile, vendi dintorni di Torino con trans ogni ora, vasto giardino, frutteto, cintato, permutasi con alloggio in Torino purchè salubre. Scrivere intermediari. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 21 T. 31710

**7 VILLE E LOCALI PER VILLEGGIATURA - L. 8 p. par.**

**PRAGELATO** (1500) affittasi alloggetto ottima posizione, servizio corriere. Telefonare 60-390. 11067

**10 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 6 per parola**

**CONIUGI** soli cercasi, persona servizio verde, referenze, per città e campagna, buon trattamento. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 26 B. 12025

**GIARDINIERE** capacissimo cercasi per lavori collinari villa ottima. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 40 T. 31815

**FAMIGLIA** signorile due bambini, cerca donna fissa anche lavori generali, ottime trattamento. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 15 T. 31717

**PETTINATRICI** cerca Daudo Mario. Buona paga. Vanchiglia 16.

**13 DOMANDE D'IMP. L. 5 p. p.**

**GIOVANE** volonteroso, 1.a licenza commerciale, disposto viaggiare offresi qualsiasi impiego. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 107 C. 11993

**Ragioniere**, lavorando veloce commerciale, volontarioso, eventuali garanzie letterarie, referenze, corrispondente sotto ditta cementizia. Magazziniere, viaggiatore, fattorio. Telefonare 31-722. 12057

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio impiegherebbesi preferibilmente presso studio notarile od altro privato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 35 T. 31701

**SIGNORINA** stenodattilografa diplomata ragioniera cerca impiego. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 101 E. 12081

**TECNICO** più capo officina libero 1 settembre, pratico civili e tessili, laboratori tecnologico elenco alternatore varie macchine generale ufficio e sarta ditta disposto trasferirsi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 27 T. 31762

**15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 10 p. p.**

**EX** industriale, colto, esperienza industria metallurgica mineraria, disponendo ufficio centrale, personale proprio, esaminerebbe serie proposte combinazioni, rappresentanze. Affari industrie primordine. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 119 C. 12108

**SAPONI** affini generi droghe alle ditte offresi ditta abilitata accreditata rappresentanza esclusiva. Scriv. U.P.I. Torino cas. 216 C

**16 ANNUNZI MATRIM. L. 10 p.p.**

**BENESTANTE** ... signora distinta benestante. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 30 T. 31795

**17 SMARRIMENTI - L. 7 p. par.**

**RICUPERO** documenti smarriti 19 c. m. ore 15,30-15,45 v. Pietro Micca tratto piazza Castello via Mercanti ricolegiari. Uffici Finanza Corso Re Umberto 92.

**19 ANNUNZI VARI - L. 10 p. p.**

**COMPRERE!** servizio bicchieri cristallo 12 persone. Scrivere U.P.I. Torino cassetta 115 R. 31517

**COMPRO** macchine cucire, qualunque stato, vendo un clarino bolloniere. Corso Vittorio 63. 11069

**CUCINE** lavoro economico a gas e stufe saldatura, Parlamento [illegible] 23-401

**GHIACCIAIA** negozio bellissima costruzione speciale vendo. Corso Vittorio 33, cortile. 31512

**INCA** radio magnetica buona vendo occasione. Volta corso Palermo 54 bis.

**LENZUOLA** lino grande apertura lavorato standard vendo. Mercanti 23, Piazza.

**LUSSUOSA** matrimoniale classica impero piemontese vendo. Informarsi, San Maurizio 40 bis. 11083

**MOTORINI** macchina cucire nuovi 900 volts, macchina scrivere Reial antica, bicicletta donna, tavolo maglieria ecc. Telefonare 75-241. 12071

**OCCASIONE** vendo camera matrimoniale radio 6 valvole, piano moderno alle [illegible] Galletti 77. 11061

**OCCASIONE** vendo mobilio antico e vario, oggetti diversi, biciclette, orologi, pelle cristallo. Portinaio via Gropello 11 ore p.m. 31817

**PRIVATO** vende occasione pianoforte completa mobilio oggetti vari. Marconi 3.

**SESTANTE** e miglior offerente barca vendo. Telefonare 34-271. 11079

**SPECCHI** e cristalli compero. Paga massimo. Telefonare 13-021. 31773

**VENDO** [illegible] motocicletta, dinamo, [illegible], spanole, mobili, finalmente ... portinaio via Massimo. 31

**20 AUTOMOBILI, MACCHINE, ARTIC. SPORTIVI - L. 10 p. p.**

**ANDEA** nuova anche appoggiata acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 93 T.

**BIANCHI** 175 acquisto, pneumatici vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 225 C.

**TRASFORMAZIONE** autovetture in autocarri, [illegible] Cornaglia. Bestelli 24. Telef. 41-713. 12047

**VENDO** motocarro C. M. semiavanti portata q.li 20, moto Simplex 175. Mezzometro 11. 31605